

Attualità

La siccità che sta bruciando il Nord

È una delle peggiori siccità degli ultimi decenni, soprattutto al Nord: particolarmente colpite Lombardia e Piemonte, ma pure il Veneto ha problemi addirittura con l'acqua potabile

[A PAGINA 7](#)





La grande sete assedia città e campagne, con autobotti e razionamenti in case, orti e giardini; il Po in secca come mai negli ultimi 70 anni, i laghi svuotati e i campi arsi dove la siccità ha già provocato danni per due miliardi di euro. È il drammatico bilancio stilato dalla **Coldiretti**, che ha disegnato la prima mappa della sete da nord a sud dell'Italia con il taglio dei raccolti in un momento in cui il Paese avrebbe bisogno di tutto il suo potenziale alimentare per fare fronte agli effetti sui prezzi della guerra in Ucraina.

Uno scenario rovente che peggiora con l'ondata di calore che porta le temperature sui 40 gradi, con le falde sempre più basse, mentre orti e giardini restano senz'acqua e in certi comuni viene razionata quella dei rubinetti.

Dalla Lombardia alla Sicilia, dal Piemonte al Molise, dal Veneto al Lazio, dalla Toscana alla Puglia la siccità stringe in una morsa i campi e i raccolti del 2022 in Italia. «In questo scenario di profonda crisi idrica è necessario agire nel breve periodo per definire le priorità di uso delle risorse idriche ad oggi disponibili, dando precedenza al settore agricolo per garantire la disponibilità di cibo, prevedere uno stanziamento di risorse finanziarie adeguate per indennizzare le imprese agricole per i danni subiti a causa della siccità e favorire interventi infrastrutturali di medio-lungo periodo volti ad aumentare la capacità di accumulo dell'acqua e della successiva ottimizzazione nella gestione», afferma il presidente della **Coldiretti** Ettore Prandini, che ha incontrato il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, e quello della Transizione ecologica, Roberto Cingolani.

La situazione è difficile lungo tutta la Penisola in un 2022 segnato fino ad

Ci mancava la siccità: campi arsi e acqua scarsa

Colture a rischio in tutto il Nord, ma pure i rubinetti soffrono

Troppo caldo e secco nei boschi estrema attenzione agli incendi

La Protezione Civile della Regione, viste le condizioni meteo-climatiche e vegetazionali, ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi per i territori comunali a rischio del Veneto nelle province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza. Fino alla comunicazione di revoca dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, sono pertanto vietate tutte le operazioni che possono creare pericolo o possibilità di incendio in aree boscate, cespugliate o arborate, e comunque entro la distanza di cento metri dai medesimi terreni. Per le trasgressioni a tali divieti si applicano le sanzioni previste dalla legge.

ora da precipitazioni praticamente dimezzate, che ha portato a cambiare anche le scelte di coltivazione con evidenza la **Coldiretti** – un calo stimato di diecimila ettari delle semine di riso. A preoccupare è la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni in campo, come il grano che fa segnare quest'anno un calo del

15% delle rese alla raccolta; in difficoltà ci sono girasole, mais e gli altri cereali, ma anche i foraggi per l'alimentazione degli animali e ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere.

Con il picco del caldo da bollino arancione in molte città e la carenza idrica, rischia di aumentare la



Questa era la mappa della siccità tre mesi fa: non ha quasi più piovuto e la situazione è diventata drammatica in tutto il Nord

dipendenza dall'estero da dove arriva il 64% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci, il 47% del mais per l'alimentazione delle stalle, il 44% del grano duro per la pasta e il 27% dell'orzo, secondo la

Coldiretti.

In Lombardia, con il Piemonte la regione più in crisi, la provincia di Bergamo è fra le più colpite, con 25 comuni che rischiano il razionamento dell'acqua potabile, ma la situazione è

critica su tutto il territorio. A Tradate (Varese) dalle sei a mezzanotte è vietato sprecare acqua per lavare la macchina o riempire le piscine. Per i trasgressori, multe fino a 500 euro. La Regione è pronta a chiedere lo stato d'emergenza per la siccità che – spiega **Coldiretti** – sta già compromettendo le coltivazioni. Le prime stime su orzo e frumento indicano cali delle rese fino al 30%. Proprio a causa della mancanza di risorsa idrica, c'è anche chi ha deciso di sospendere le semine dei secondi raccolti e preoccupa la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni dall'orzo al frumento, dai foraggi al mais.

In Veneto il Comune di Montebelluna (Treviso) ha vietato su tutto il territorio comunale, fino a nuova disposizione, l'uso dell'acqua potabile per usi diversi da quello alimentare e igienico-sanitario. Nel Polesine e nella Bassa Padovana in difficoltà anche coltivazioni che tradizionalmente hanno poco bisogno di acqua, come l'aglio e il grano. Allerta della **Coldiretti** per la risalita del cuneo salino (infiltrazioni di acqua salata) che potrebbe intaccare le falde acquifere e bruciare ortaggi come zucchine, pomodori e insalata, frutta in pieno campo, tipo meloni e angurie.